
All'attenzione del dirigente scolastico e del Consiglio d'Istituto del complesso comprensivo Duca d'Aosta

Gentili signori,

In seguito alle recenti polemiche pubbliche sulla presenza di crocefissi nelle classi scolastiche noi genitori ci siamo chiesti come affronteremo la questione se questo argomento fosse portato all'ordine del giorno del Consiglio d'Istituto delle nostre scuole.

Abbiamo quindi deciso di rendervi partecipi della nostra opinione prima che la questione sia da voi affrontata, sicuri che rispetterete, nelle vostre decisioni, la priorità del nostro compito educativo rispetto a quello della scuola.

Pur nel rispetto delle differenti culture presenti, pensiamo che sia lesivo dei valori morali che vogliamo insegnare ai nostri figli, rimuovere i crocefissi dalle aule.

Non si tratta d'essere più o meno fedeli al Cristianesimo come religione, riconosciamo la laicità dell'istituzione scolastica statale, ma la nostra cultura si basa sui valori morali del cristianesimo. Vi ricordiamo che la stessa Europa ha riconosciuto il cristianesimo come fondante delle culture europee. E che la croce, strettamente legata al crocefisso, è presente in quasi tutti i simboli culturali e civili che i bambini sono abituati a riconoscere come propri, e che se mancasse da scuola li priverebbe di un ampio strato del sapere.

Privare platealmente i bambini di un tale segno, che è sempre stato presente nelle aule delle nostre scuole, sarebbe come negare platealmente l'appartenenza culturale dei nostri bambini alla nostra società e negare la validità dei principi morali che noi intendiamo come genitori insegnar loro.

I nostri bambini passano moltissimo tempo nelle aule scolastiche e come genitori riteniamo che debba esserci una continuità culturale fra i valori che insegniamo noi e quelli che vengono proposti a scuola. Far passare il messaggio non è lecito mostrare un crocefisso metterebbe noi genitori nella situazione di dover giustificare ai nostri figli la nostra scelta di mostrarlo nelle nostre case, Situazione in cui non vogliamo trovarci.

Riteniamo anche che la scuola debba rispecchiare quell'identità culturale che noi proponiamo a casa, per evitare che vi sia una proposta di principi morali che si annullano a vicenda, proprio nel periodo in cui i bambini formano la loro coscienza.

Per essere più chiari: non vogliamo trovarci nella situazione di dover dire ai bambini che l'insegnante sbaglia moralmente a togliere il crocefisso e noi siamo nel giusto mostrandolo, e non vogliamo che venga fatto capire ai nostri bambini che sbagliamo moralmente noi genitori nel mostrarlo apertamente.

Crediamo che la scelta prioritaria su questa questione, appartenga ai noi genitori, in quanto primi, nel senso di principali, responsabili dell'educazione dei nostri figli.

Cordiali saluti.

I genitori:

Nome, cognome e paese in stampatello	firma

